



By: [Polly Morgan, Fine Art Taxidermy](#) - All Rights Reserved

da repubblica.it - Ubi Banca è tornata all'utile nel 2012, dopo aver chiuso l'esercizio precedente con una perdita di 1,8 miliardi a seguito della contabilizzazione di rettifiche su avviamenti e altre attività intangibili. Lo annuncia la banca in una nota in cui viene indicato un utile netto d'esercizio a 82,7 milioni di euro, dopo la contabilizzazione di 101,9 milioni di oneri netti per incentivi all'esodo riferiti ad un accordo sindacale. Con un Core Tier 1 al 10,29% Ubi pagherà un dividendo invariato di 0,05 euro per azione.

A sostenere i conti di Ubi sono state soprattutto le operazioni finanziarie con un risultato positivo di 257,3 milioni di euro legato al trading su titoli di stato italiani. Nell'ambito dell'attività di compravendita, emerge dalla nota sui conti, è stata inoltre alleggerita la posizione in Intesa Sanpaolo, con la cessione di 72,3 milioni di azioni (lo 0,47% del capitale a fronte di una quota iniziale dell'1,2%).

Nel corso del 2012, anche grazie ai 12 miliardi di euro presi a prestito dalla Bce al tasso dell'1%, l'esposizione di Ubi Banca verso Bot e Btp è passata da 7,8 a 18 miliardi, portando le attività finanziarie del gruppo a 21,4 miliardi (il 16% dell'attivo). In calo del 6,8% a 92,9 miliardi, invece, gli impieghi alla clientela a causa, spiega la banca, dell'uscita dai settori a maggiore rischiosità, alla riduzione dell'esposizione verso le grandi imprese e alla debolezza della domanda di credito.

Difficile però che quest'anno la banca riesca a replicare i risultati dell'area finanza che hanno compensato il calo del margine di interesse (-7,7%) e la tenuta delle commissioni (-1%): "La persistente incertezza sull'evoluzione del rischio sovrano - spiega la banca - non rende possibile ipotizzare anche per l'anno 2013 l'ottima performance" del 2012.